

# AZIONE SANITARIA



**ORGANO DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI**

Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

**MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI**

N° 7 - dicembre 2017 • ANNO XXXIV

**"NON SOLI, MA SOLIDALI"**

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013



**COMUNQUE...**

*Buon Natale  
e Felice 2018*

# In questo numero



Auguri di Natale  
a cura di Michele Poerio **03**

La nuova "vecchia" manovra di bilancio 2018-2020  
a cura di Michele Poerio e Carlo Sizia **04**

Pensioni, bancomat di Stato  
a cura di Marco Perelli Ercolini **09**

Siamo ciò che mangiamo  
a cura di Antonino Arcoraci **11**

L'immortalità che viene dal freddo  
a cura di Nicola Simonetti **13**

Le applicazioni cliniche della Sofrologia  
a cura di Amilcare Manna **14**

La natura: fonte inesauribile per la vita dell'uomo  
a cura di Leonardo Petroni **16**

Le prime basi di una lunga esperienza  
a cura di Pino Messina **18**

55° Congresso Nazionale FEDER.S.P.eV. **20**

Programma provvisorio **22**

Rosso & Nero  
a cura di Rory Previti **23**

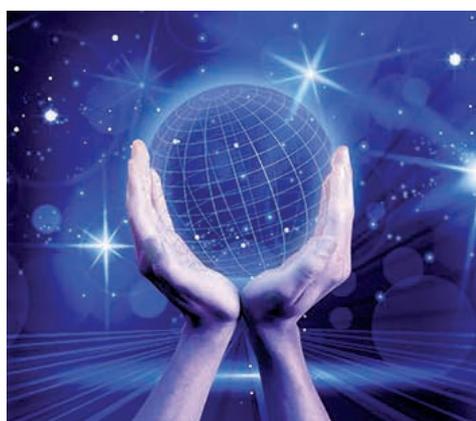
L'arte del mal sottile  
a cura di Antonio Di Gregorio **24**

RUBRICA  
La senescenza tra massime e aforismi  
a cura di Antonino Arcoraci **26**

Auguri di Natale  
a cura di Antonino Arcoraci **27**

Lettere al Presidente **28**

Vita delle Sezioni **29**



# Auguri di Natale

*Carissimi amici e amiche della FEDER.S.P.eV.,* il tempo scorre e il Natale è nuovamente alle porte. Ed eccoci al momento di tirare le somme su quello che la nostra Associazione è riuscita a fare in quest'ultimo tribolatosissimo anno.

Abbiamo costruito molto insieme e, anche grazie al vostro contributo, siamo risusciti a dar voce e a rappresentare la nostra categoria con orgoglio e caparbietà, senza lasciare nulla al caso e lottando per i nostri diritti, come avrete potuto constatare dai numerosi articoli miei e di molti altri colleghi apparsi sulla nostra rivista e sulla stampa nazionale.

Come sarà il domani? Non ho la palla di vetro, ma la congiuntura economica e politica ci chiede di essere vigili, e solo una forte presenza della nostra Federazione può metterci al riparo dagli attacchi che ripetutamente mettono a rischio le nostre pensioni e i nostri diritti acquisiti. Proprio per questo dobbiamo sempre di più impegnarci a farla crescere incentivando in ogni modo il proselitismo.

La realtà è sotto gli occhi di tutti: ci avviamo verso la fine della legislatura in un clima di grande incertezza. Nei primi mesi del nuovo anno il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella scioglierà le Camere e si andrà alle elezioni.



Partiti che fino a ieri erano rappresentati in Parlamento sono stati spazzati via. Altri attraversano una crisi i cui esiti è difficile prevedere.

Noi, invece, siamo sempre qui e vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento. Non ci stancheremo mai di dirlo: difendere oggi i nostri diritti vuol dire tutelare il valore del lavoro e del welfare di domani. Ma possiamo farlo solo tutti insieme, con voi che avete condiviso con la FEDER.S.P.eV. ansie, gioie e dolori. Mi rivolgo soprattutto a quei colleghi e alle colleghe che in qualche momento si sono sentiti soli. Non lo siete. La grande forza della nostra Associazione è essere tutti parte di una piccola comunità solidale, una grande famiglia: la FEDER.S.P.eV..

**Michele Poerio**

Presidente nazionale FEDER.S.P.eV.

**Miei cari ecco il mio augurio:**

*cercate di vincere ogni tristezza, di voler bene a chi è con voi, di stupirvi della vita, di continuare a lottare, coltivando una sana rabbia, quella che dà la giusta adrenalina per affrontare le incombenze, anche le ingiustizie, che ogni giorno ci mettono alla prova.*

**A nome mio e della FEDER.S.P.eV.**

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



# La nuova “vecchia” manovra di bilancio 2018-2020

Una prima valutazione in attesa della sua approvazione definitiva

---

a cura di MICHELE POERIO  
Presidente nazionale FEDER.S.P.eV.  
e CARLO SIZIA  
Direttivo nazionale FEDER.S.P.eV.

---

I 16/10/2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato il ddl di bilancio 2018-2020, dopo che il Parlamento aveva approvato (il 23/09 scorso) la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza dell'11/04/2017, con qualche “mal di pancia” però da parte del Mdp-art. 1, poi passato all'opposizione del Governo Gentiloni.

Con il “decreto fiscale” n. 148/2017 (in realtà provvedimento *omnibus*), approvato il 13/10, in G.U. dal 16/10 scorso, la manovra in esame vale circa 20,4 mld. di euro: la copertura (si fa per dire...) arriva, per 10,9 mld., dal deficit aggiuntivo (rispetto ai programmi da noi già accettati e grazie ai nuovi criteri di “flessibilità” europea) spuntato nel confronto con i nostri “controllori” di Bruxelles, che paiono oggi “accontentarsi” di una riduzione del nostro deficit annuale dello 0,3% (anziché dello 0,8%) mentre, per i restanti 9,5 mld., dall'insieme di maggiori entrate (per 5,7 mld. = 60%) e da tagli di spesa (per 3,8 mld. = 40%).

Poiché la cancellazione delle norme di salvaguardia per il 2018 (già previsto aumento di IVA ed accise, giustamente ritenuto di significato depressivo per l'economia) vale 15,7 mld. (1 mld. circa assicurato dalla rottamazione-bis delle cartelle) e gli incassi dell'asta delle frequenze 5G (super-internet dei cellulari) non potranno im-

pattare, come è per tutti i provvedimenti *una tantum*, sul nostro deficit strutturale (che è comunque fissato, nel 2018, all'1,6% del PIL), al Fisco è affidato il compito di “portare a casa” circa 5,5 mld. di misure e risorse “strutturali” per finanziare gli impegni incompressibili (es: missioni all'estero), i rinnovi contrattuali di tutto il pubblico impiego, le misure indifferibili per la crescita e l'occupazione, specie giovanile, ecc, ecc.

C'è però da dire che i “tagli” (*nuova spending review*), fondati soprattutto su una stretta selettiva alla dotazione dei Ministeri (1 mld. circa già dal 2017, ripetuto per ciascun anno del triennio 2018-2020), come da tradizione italiana non raggiungono mai l'obiettivo, teorico ed ottimistico, indicato.

Vediamo, ora, le principali “voci di spesa”, salve le modifiche, difficilmente migliorative, che verranno introdotte in sede di conversione, che inizierà l'iter al Senato, dove la maggioranza parlamentare è più risicata:

1) sgravio contributivo del 50%, per i primi tre anni, per i datori di lavoro privati che assumano giovani *under 35* nel 2018 (dal 2019, solo per le assunzioni di giovani fino a 29 anni) con contratto di lavoro a tutele crescenti. Il beneficio giunge al 100%: per chi assuma studenti con alternanza studio/lavoro;





lavoratori al Sud e disoccupati; “neet”, cioè giovani *under 29* che non studiano, né lavorano (gli oneri previsti vanno, complessivamente, da poco più di 300 milioni di € nel 2018, fino a quasi 2 mld. di €, a regime);

- 2) confermato il super-ammortamento (del 130%, anziché del 140%) per chi acquisti (fino a giugno 2019) macchine utensili tradizionali, ovvero iper-ammortamento al 250% per chi acquisti beni (nel 2018 e fino a giugno 2019) legati alla digitalizzazione della produzione (nell’ambito dell’impianto di “industria 4.0”). Potenziata anche, con una manciata di milioni di € aggiuntivi, la “nuova Sabatini” per l’acquisto di macchinari;
- 3) in arrivo circa 2 mld. di € per il rinnovo dei contratti degli statali (fermi dal 2010), che diventano quasi 3 mld. con gli accantonamenti teorici previsti nelle manovre economiche dei 2 anni precedenti. Tuttavia per il personale di tutto il pubblico impiego (statali compresi) occorrono almeno 5,5 mld. di € per i benefici contrattuali del triennio 2016-2018, anche solo per garantire gli 85 € mensili lordi promessi dall’Intesa Governo-Sindacati del 30/11/2016, non sottoscritta dalla Confedir. Regioni ed enti locali dovrebbero poi trovare i fondi nei loro bilanci (ma con quali risorse, senza penalizzare i servizi resi?) per gli au-

menti salariali dei loro dipendenti, mentre per dipendenti e dirigenti della Sanità il finanziamento è a carico del Fondo sanitario nazionale, che dovrebbe crescere nel 2018 almeno fino a 115 mld. e più (quindi di oltre 2 mld. sul 2017) per consentire anche tale adempimento. C’è, infine, l’esigenza (solo politica e con costo stimato di circa 250 milioni/anno) di confermare il *bonus Renzi* degli 80 € netti mensili in busta-paga al personale dipendente con redditi fino a 24-26.000 € lordi/anno, anche dopo i nuovi benefici dei rinnovi contrattuali, anche se gli 80 € netti erano e sono una regalia per consentire a Renzi di vincere le elezioni europee del 2014, mentre gli 85 € mensili lordi sono un diritto contrattuale;

- 4) è prevista l’assunzione di 1.500 dipendenti tra Atenei ed Enti di ricerca, la ripresa degli scatti biennali della retribuzione dei docenti, nonché il riallineamento delle buste-paga dei Presidi ai dirigenti statali;
- 5) è introdotto il *bonus verde* (con detrazione al 36%, fino a 5.000 €) per ristrutturare ed irrigare aree verdi; è rinnovato (a tutto il 2018) il credito d’imposta al 65% per interventi di riqualificazione energetica delle singole unità immobiliari, mentre la proroga è al 31/12/2021 per i condomini. Per finestre isolanti, caldaie a condensazione e a bio-



massa, la detrazione scende al 50% (dal 65%), ma l'*ecobonus* sarà "portabile", cioè su singole unità immobiliari potrà essere ceduto a terzi;

- 6) per le spese di formazione delle imprese per i propri dipendenti nel triennio 2018-2020 è previsto un credito d'imposta del 50%, fino al massimo annuale di un milione di €;
- 7) previsto anche un percorso di ricollocazione anticipato durante il periodo di Cassa integrazione guadagni speciale, che sarebbe detassato per il lavoratore e de-contribuito al 50% per il datore di lavoro (fino a 4.030 €/anno) per 12 o 18 mesi, a seconda che il contratto sia a termine o a tutele crescenti;
- 8) una quindicina di categorie (non i medici) viene esclusa dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni dal 2017, l'Ape social verrebbe forse prorogata di un anno e l'accesso per le donne godrebbe di uno sconto di 12 mesi per ogni figlio, fino ad un massimo di 24 mesi;
- 9) maggiori possibilità di spesa, nel triennio 2018-2020, per gli enti locali (che potranno utilizzare gli avanzi di amministrazione) e finanziamenti aggiuntivi di 200 milioni per i Comuni che hanno ottenuto risparmi nei loro bilanci;
- 10) nuove risorse per il Fondo contro la povertà, infatti dal 2018 debutterà il Rei (Reddito di inclusione), con 300 milioni in più dal 2018, 900 milioni nel 2019 e 1,2 mld. nel 2020 per portare tale sostegno da quasi 200 € mensili per la persona singola a quasi 500 € mensili per il nucleo da 5 persone o più;
- 11) vengono bloccati, anche per il 2018, i tributi regionali e locali, eccezion fatta per la Tari (quindi IMU, Tasi, addizionali varie, ecc.);
- 12) numerosi e piccoli benefici anche per svariate manifestazioni sportive;

- 13) confermato il *bonus cultura* di 500 € per i 18enni;
- 14) *bonus* (detrazione del 19%) per assicurare la casa dalle calamità (terremoti, rischi idrogeologici);
- 15) tornano le detrazioni al 19% per gli abbonamenti di trasporto dei pendolari fino a 250 €;
- 16) proroga di 2 anni per la cedolare secca al 10% sui contratti d'affitto a canone concordato;
- 17) nuovi *bonus* per l'acquisto di mobili, grandi elettrodomestici, televisori;
- 17) fondo per le famiglie di 100 mil./anno e *bonus* bebé prorogato per 3 anni per le famiglie con Isee non superiore a 25.000 €;
- 18) imposta del 6% (*web tax*) sul valore della singola transazione;
- 19) ecc.

Non una parola sulla ripresa di una dignitosa indicizzazione delle pensioni, anche di quelle medio-alte, mentre si profila un percorso per alleggerire il super-ticket sanitario (10 € su diagnostica e visite specialistiche), ecc.

Ora, per sostenere la miriade dei nuovi impegni di spesa contenuti nel mostruoso provvedimento *omnibus*, le relative risorse dovrebbero derivare solo da queste fonti:

- a) dalla rottamazione-bis delle cartelle ex Equitalia anche ai carichi affidati alla riscossione dal 2000 al 2016 (per chi non ha partecipato alla prime edizione); riapertura per chi non ha pagato le rate di luglio e settembre o la cui domanda non è stata accettata, nonché per le nuove cartelle in carico dal 1/01 al 30/09/17. Possibilità per gli enti locali di rottamare multe e tributi locali;
- b) dalla introduzione (per contrastare l'evasione IVA) della e-fatturazione tra privati (dal 1/01/2019) e da luglio 2018 già per le cessioni di benzina e gasolio per motori e le prestazioni di sub-appaltatori nel quadro di un contratto di appalti pubblici;



- c) dalla nuova imposta IRI, cioè l'imposta sul reddito d'impresa o *flat tax* al 24%;
- d) dalla limitazione delle compensazioni tra dare ed avere nei confronti della Agenzia delle entrate, nonché dal cosiddetto "efficientamento" del nostro sistema di riscossione;
- e) da una riduzione da 10.000 a 5.000 € della soglia al di sopra della quale le pubbliche amministrazioni, prima di pagare un creditore, devono verificare la presenza di un mancato versamento a seguito di iscrizione a ruolo o notifica delle cartelle;
- f) dagli investimenti esteri delle imprese esclusi dalla deduzione degli interessi;
- g) dal raddoppio della tassa massima annua per le imprese oltre i 50 dipendenti che ricorrano ai licenziamenti collettivi;
- h) dalla nuova *spending review* dei Ministeri;
- i) dalla proroga onerosa delle concessioni per le scommesse sportive e le sale-Bingo.

Ad essere ottimisti, le risorse ricavate dall'insieme delle disposizioni di cui sopra, potrebbero arrivare a non più di 5 mld. di euro nel 2018, inadeguate per far fronte anche al solo rinnovo dei contratti pubblici.

### Considerazioni finali, domande, valutazioni

1) Il Premier Paolo Gentiloni, a cui va la nostra umana simpatia, ma purtroppo riteniamo che la sua azione ed il suo dire siano pesantemente condizionati, dichiara che si tratta di una manovra "*soft*, non di lacrime e sangue", nonché "assolutamente non elettorale". A noi pare invece "inconsistente ed inadeguata" per garantire le tante promesse fatte, con una polverizzazione sospetta degli interventi di spesa, tali da sembrare trattarsi proprio di "tanti spot elettoralistici", privi di "coperta" sufficiente, od addirittura senza la prevista e necessaria copertura.

- 2) Chi può credere, inoltre, alla realizzabilità, per di più congiunta, dei seguenti obiettivi fissati dalla recente Nota di aggiornamento al Def., e cioè:
  - a) incremento del PIL dell'1,5% per tre anni consecutivi (2017, 2018, 2019)?;
  - b) riduzione del deficit annuale in rapporto al PIL (oggi attorno al 2% abbondante) all'1,6% nel 2018, allo 0,9% nel 2019 ed allo 0,2% nel 2020?;
  - c) riduzione del debito pubblico cumulato (che continua a crescere in termini assoluti da decine d'anni, e che oggi veleggia attorno al 132% abbondante del PIL) al 130% nel 2018, al 127,1% nel 2019 ed al 123,9% nel 2020?;
  - d) accrescimento dell'avanzo primario (cioè la differenza tra entrate ed uscite al netto degli interessi sul debito), che è sceso negli ultimi anni e che oggi stenta a decollare dall'1,5%, addirittura al 2,5 nel 2018, al 3,5 nel 2019, al 3,8 nel 2020?;
  - d) e che dire della previsione sugli interessi sul debito (che oggi sono circa il 4% del PIL, circa 65 mld. di €/anno), che dovrebbero scendere al 3,6% nel 2018 ed addirittura al 3,5 nel 2019 e 2020, quando non ci sarà più "San" Mario Draghi a proteggere l'Italia dalla Presidenza della Bce ed il QE sarà stato ridotto od annullato?
- 3) Che ne è del "fiscal compact", definito "assolutamente sostenibile" da Mario Monti, che l'aveva sottoscritto per l'Italia nel 2012, che prevede tra l'altro la riduzione di 1/20esimo annuale del debito oltre il 60% del PIL (parametro, questo, ritenuto "fisiologico"), ovvero dell'obbligo del pareggio annuale di bilancio, addirittura sacralizzato in Costituzione, sempre nel 2012? Passi per la misura, ma almeno la direzione andava imboccata! Questa è la lungimiranza dei nostri politici? Non si ricor-



dano, forse, che per neutralizzare l'ultima tranche delle norme di salvaguardia occorrono ancora 11,4 mld. nel 2019 e 19.2 mld. nel 2020, salvo lasciar crescere l'IVA?

- 4) Sorprende vedere come in Italia anche i cosiddetti "tecnici qualificati" (come sono certamente stati, ad esempio, Giulio Tremonti e Pier Carlo Padoan in materia tributaria, economica, fiscale, contabile e finanziaria), quando assumono un ruolo politico, finiscono inesorabilmente per subire il contagio della politica (anche di quella più miope e sciatta), così da indurre il cittadino comune a chiedersi "lo sono?", ovvero "lo fanno?", gli sprovveduti, così da scambiare i sogni con le "previsioni".
- 5) Riteniamo (analogo giudizio hanno già espresso anche gli Organismi europei competenti) che gli obiettivi (annuali e triennali) della manovra in esame non saranno centrati. I nostri governanti, sempre tentati dal "comprare" con risorse pubbliche il consenso per sé, anziché meritarlo con una corretta gestione della cosa pubblica, hanno sprecato in questi ultimi 3-4 anni una occasione unica per ridurre il nostro mastodontico debito, cumulato dal nostro Paese in decenni di politiche irresponsabili, e nonostante le seguenti favorevoli condizioni: basso costo del denaro (e degli interessi sul debito); basso costo delle materie prime; Presidenza Bce di Mario Draghi e Qe; calma sociale (contratti pubblici annullati, sacrifici enormi chiesti ai pensionati, ecc.).
- 6) Si comprende pertanto come le forze politiche (specie il PD) temano le elezioni di primavera, così da indurre Matteo Renzi ad iniziative imprudenti (ad esempio sul rinnovo del Governatore della Banca d'Italia), inseguendo il Movimento 5 Stelle, ma su un terreno molto scivoloso per lui.
- 7) Per salvare il salvabile, temiamo che dopo l'approvazione (comunque difficile) di questa

manovra di bilancio e passata la tornata elettorale, si tornerà a parlare di "manovre correttive ed aggiuntive", di nuovi sacrifici ai danni dei pensionati di oggi e di domani, di patrimoniali vere o mascherate. Non è un bel segnale osservare l'insistenza con cui viene esposta Elsa Fornero (a mo' di "Madonna pellegrina") dalla trasmissione "Di Martedì", o sentire come straparla Tito Boeri, entrambi miranti a togliere ai pensionati "che hanno di più" (ma a fronte di contributi assolutamente adeguati) a vantaggio di quelli "che hanno di meno" (ma a fronte di contributi inadeguati o assenti). Robin Hood, demagoghi e populistici nostrani riusciranno forse ad arruolare dalla loro parte persino Papa Bergoglio. Ed intanto corruzione, privilegi, evasione fiscale e contributiva continuano ad imperversare, con qualche compiacenza del Palazzo.

- 8) Bisogna prendere atto, purtroppo, che chi esercita oggi il potere politico è mediamente privo di formazione specifica adeguata e rifugge da qualsiasi tipo di selezione intra od extra-Partito (neppure quella garantita dalla libera scelta ad opera del corpo elettorale), infatti tutti i recenti strumenti elettorali (Porcellum, Italicum, Rosatellum 1 e 2) non lasciano agli elettori la libera scelta dei candidati, obbligandoli a "scegliere", per la stragrande maggioranza, all'interno della "rosa" nominata dai Partiti politici.

Per tutte queste ragioni definiamo la nuova manovra di bilancio "vecchia nella lettera e nello spirito, miope e prevalentemente rivolta ad illudere il popolo sovrano".

Troppo duro il nostro giudizio, cari Associati FEDER.S.P.eV.? Noi ci atteniamo ai dati di realtà, che ci inducono a combattere per la categoria con sempre maggior vigore. Il futuro è nelle mani di Dio!



# Pensioni, bancomat di Stato

a cura di Marco Perelli Ercolini

**L**a Corte Costituzionale dichiara legittima la misura nel decreto-legge 65/2015 (legge Poletti sui tagli alla perequazione automatica delle pensioni) perché realizza un bilanciamento non irragionevole tra i diritti dei pensionati e le esigenze della finanza pubblica ... no comment ... anche se varie sentenze della stessa Corte Costituzionale sembrano contraddirsi. Insomma la «perequazione» non costituisce più una componente importante della prestazione ...

*Ma perché sempre tagli sulle pensioni per sanare i conti pubblici? Perché solo i pensionati e non tutti i cittadini? Se lo Stato ha realmente bisogno, tutti hanno il dovere di ....*

*Basta ai tagli sulle pensioni frutto di costanti (e salati) versamenti contributivi a valore reale!*

*La pazienza ha un limite e questa categoria, sempre rimasta tranquilla, è ora molto arrabbiata e ...*



Ancora una volta i pensionati sono i capri espiatori per le Casse dello Stato: il blocco della perequazione automatica (legge Poletti) è pienamente giustificato dalla Corte Costituzionale, per le esigenze economiche dello Stato: “un bilanciamento non irragionevole tra i diritti dei pensionati e le esigenze della finanza pubblica”.

La «ragion di Stato» prevale sul «diritto soggettivo» ....

Il blocco della rivalutazione, è bene ricordarlo, è subdolo in quanto non interessa solo le annualità in cui è scattato il blocco, cioè gli anni 2012 e 2013, ma si trascina in modo strutturale in tutti gli anni successivi in cui il pensionato percepisce l'assegno sino al suo decesso (con effetti residuali anche per i superstiti dell'assicurato), venendo così meno a un diritto costituzionale e un fatto, in passato considerato dai giudici eccezionale, sta diventando una abitudine.

Se lo Stato ha bisogno, tutti i cittadini e non solo una categoria, la categoria dei pensionati, che già tanto onestamente e non evadendo le tasse ha dato, debbono essere chiamati .... e, ricordiamoci, le pensioni non sono una regalia dello Stato, ma un sacrosanto diritto, per tacito contratto pagato con fior di sacrifici contributivi a valore corrente al fine di una retribuzione differita che, pertanto, dovrebbe mantenere nel tempo lo stesso potere di acquisto, ma che invece per un meccanismo perequativo distorto, quando addirittura non congelato, si svilisce nel tempo diventando un semplice debito di valuta e non di valore, estinguendosi così la congruità ed adeguatezza delle prestazioni.

Si dice che le pensioni siano un peso economico ... un costo, «no!» sono una spesa dovuta, il



peso deriva dai costi assistenziali, doverosi in uno Stato civile, che però non dovrebbero gravare nel capitolo pensioni, ma trovare le risorse nella fiscalità generale.

Ed ecco, dunque, una petizione al Presidente della Repubblica (attivata da FEDER.S.P.eV., Confedir e Leonida): si tagli in due l'Inps: una Inps (Istituto nazionale per la previdenza sociale) per il dovere istituzionale della previdenza e una Inas (Istituto nazionale assistenza sociale) per i doverosi scopi assistenziali e non il misto "pànera" di Boeri di un unico ente: "Istituto Nazionale della Protezione Sociale".

Caro pensionato, grande istituzione di ammortizzatore socio-familiare per figli e nipoti e non un avido parassita, come viene sbandierato ad arte per succhiargli anche il midollo, difendiamoci: ricordiamoci nel segreto dell'urna di chi ci ha vessato ... e chiediamo, inoltre, il riconoscimento dei nostri diritti!

Incontrandomi con alcuni giovani, mi è stato detto: "perché sacrifici su sacrifici, quando poi ci

*piallano tutti? Uno stipendio medio-alto tra qualche anno non darà più una pensione per una dignitosa vecchiaia, ma saranno quattro soldi eguali per tutti i cittadini, dico cittadini, lavoratori o non lavoratori, insomma una pensione sociale di Stato... tagli alle pensioni medio-alte per permettere sussidi, assegni di Stato, assegni di cittadinanza, ecc. a chi non ha o non ha mai voluto avere un lavoro, giusti sussidi assistenziali, ma che dovrebbero essere coperti dalla fiscalità generale e non dai lavoratori che con sacrifici pagano tasse e contributi, ma non avranno alcun futuro sicuro...".*

Molto amare e deludenti parole ... questo sarà il futuro, il futuro dei nostri figli e nipoti? C'è da temere un «SI».

Infatti, ecco il perché della frase di Boeri: «INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE SOCIALE».

*NO COMMENT!!!*

*MA PROTESTIAMO, SIAMO STUFI!!!*



# Siamo ciò che mangiamo

a cura di Antonino Arcoraci

“**S**iamo ciò che mangiamo” dice uno slogan continuamente ripetuto e per Cristina Doddis come riportato su Positive Nutrition, si mangia troppo e male. Il consumo calorico giornaliero aumenta di giorno in giorno – 300 calorie in più rispetto al 1970 – e il sovrappeso-obesità in 45 anni, è passato dal 15 al 36% della popolazione.

Si vive di più, ma si vive peggio e per garantire una longevità in buona salute – *healthspan* come la definiscono negli Usa – si deve invertire il trend passando a una *Positive Nutrition* come vuole Giovanni Scapagnini, medico e neuroscienziato che sponsorizza la scelta di “alimenti-farmaci” ricchi di acidi grassi omega-3 e polifenoli considerati *superfood* data la loro alta presenza nell'alimentazione delle popolazioni più longeve. *Si comportano come dei trainer per le nostre cellule e sono in grado di innescare la trascrizione genica insegnando alle cellule il controllo dello stress ossidativo.* Pesce, alghe, verdure non dovrebbero mancare mai sulla tavola. A partire dalla prima infanzia. L'alimentazione dei ragazzi di oggi è in gran parte fatta da cibi “superflui”, ad alto contenuto di grassi e zuccheri, fuori da qualunque linea guida per un'alimentazione equilibrata perché fatta da bibite gasate e zuccherate, patatine fritte, dolci consumati in ogni ora del giorno, senza un ritmo e in fast food.

La dieta mediterranea – dal 2010 riconosciuta dall'UNESCO patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità – gioca il suo ruolo importante: mantiene l'equilibrio e aiuta l'intestino “secondo

cervello” con le migliaia di neuroni, a gestire il sistema immunitario che ci protegge dagli agenti esterni a tenere in salute tutto l'organismo.

Certo per l'obesità influisce e fortemente, l'aspetto genetico dell'individuo che varia con la crescita”, che risente dello stile di vita e che, a dire di Tiziana Stallone, gioca un ruolo determinante sul “microbioma”.

Gli alimenti che introduciamo nel nostro corpo infatti, interagiscono con le migliaia di micro-organismi che vivono pacificamente nel nostro intestino favorendone la trasformazione e l'assorbimento. Un disequilibrio tra quanto ingerito e la componente batterica, può essere nocivo. Da ciò l'importanza della scelta e la necessità della combinazione: oltre che rispettare, qualità e quantità dettate dalle esigenze personali del singolo individuo, è basilare scegliere alcune tipologie di composti organici, animali o vegetali, che abbiano capacità protettive. Antiossidanti, galatto-oligosaccaridi come il lattosio e i derivati dell'inulina che si trovano ad esempio, in aglio, banane, carciofi e cipolle principali composti ad azione probiotica e acidi grassi polinsaturi – Omega 3 – di cui sono ricchi i pesci (pesce azzurro in particolare e salmone) favoriscono il buon funzionamento della flora intestinale. La frutta, con i suoi antociani, inibisce la crescita di batteri dannosi come lo *Staphylococcus* che, modificando il microbioma, può aprire a tante patologie e non solo intestinali.

La dieta sbilanciata, l'alcool, lo stress, le infezioni causate da microorganismi nocivi esterni, agiscono in senso negativo. Anche i farmaci – specie gli antibiotici – mostrano un loro ruolo nella composizione microbica dell'intestino caratte-



rizzandola con l'individuo e variandola con la crescita.

Mantenere equilibrio tra apporto esogeno e dotazione endogena giova allo stato di salute dell'intero organismo.

Importante mantenersi nel peso ideale, sapere tenere conto del "giro vita" il cui aumento è sinonimo di obesità viscerale – la circonferenza vita non dovrebbe superare i 94 cm negli uomini e gli 80 nelle donne e l'aumento dipende dall'insulina, base comune delle malattie metaboliche. Gestirsi mangiando a "indice glicemico basso", calcolando la quantità di carboidrati e inserendo, sempre fibra, quanto più possibile. Non esagerare con le proteine e tanto più con i grassi qualunque sia l'origine. Non fare di ogni pasto motivo

di stress – lo stress aumenta il cortisolo, ormone che peggiora la resistenza insulinica e contribuisce a far venire la pancia, piuttosto che eliminarla.

La dieta deve essere appagante come ogni altro aspetto della vita. A tutte le età, incominciando da giovani, senza esagerare, scartando i cibi "superflui" e lasciandosi guidare dalle "buone regole" con una colazione al mattino e il consumo dei pasti a tavola. Gli studi condotti sugli adolescenti, e in tutto il mondo tecnologicamente avanzato, mostrano che la maggior parte del "cibo spazzatura" viene servito fuori casa ed è anche gradito perché consumato assieme agli amici, "socializzando", indipendentemente dallo status socio-economico, sesso o età.

**La nuova piramide della Dieta Mediterranea** proposta dall'INRAN (*Istituto Nazionale per la Ricerca degli Alimenti e della Nutrizione*) impone una quotidiana base di farinacei, frutta e verdure distribuita in almeno tre pasti principali e un misurato consumo di latte e suoi derivati, di carni specie rosse, *non più di 2 porzioni a settimana*. Tutto nel rispetto delle esigenze personali comprensive dei consumi energetici, della convivialità, della stagionalità per favorire il prodotto agricolo a Km. 0.

### Ripartizione dei nutrienti nella Dieta Mediterranea

- **55-60% di Glucidi** dei quali l'80% di glucidi complessi (pasta, pane, riso, mais, ecc.) e il 20% di zuccheri semplici;
- **10-15% di Proteine** delle quali il 60% di origine animale (carni, soprattutto bianche) e il 40% di origine vegetale (fagioli, ceci, lenticchie e legumi in genere);
- **25-30% di Lipidi** (olio di oliva in prevalenza, burro, strutto, ecc.). **ripartiti su cinque momenti giornalieri**, tre principali (prima colazione (20%), pranzo (40%) e cena (30%) e due di sostegno (spuntino di metà mattinata (5%) e merenda (5%)).
- **La frutta e la verdura** di stagione occupano un posto di primo piano per la caratteristica di fornire vitamine, sali minerali, antiossidanti e fibre.



# L'immortalità che viene dal freddo

---

a cura di Nicola Simonetti

---

**A**nsia spasmodica di immortalità. L'alta Corte di Londra ha autorizzato l'ibernazione post mortem, scientificamente classificata come "cariogenesi", di una quindicenne (la chiameremo Mary) malata terminale di cancro. In attesa di eventi futuri, ovvero "campa cavallo...".

Una premessa a quella voglia matta di superare i limiti di tempo e di spazio alla conquista di guarigioni (ormai pretese per ogni e qualsiasi malattia pena, per il medico che non la assicura, la denuncia facile e la gogna pubblica da parte dei media sempre propensi a farlo).

Il corpo ibernato di Mary è stato trasferito negli Stati Uniti d'America, in Arizona, a Scottsdale, nella "Alor Life Extension Foundation", sede di un santuario dell'illusione e, comunque, della speranza, non si capisce su cosa fondata.

Quel corpo giace capovolto, nella scomoda posizione di "testa in giù", nel freddo e minuscolo ambiente di una capsula contenente azoto liquido, a temperatura di meno 196 gradi C° che, a quel complesso umano, fa compagnia e protezione.

I tessuti della quindicenne contengono, ora, ghiaccio neoformato mentre il sangue è stato sostituito con un liquido antigelo (come quello che, una volta, si aggiungeva al liquido del motore dell'auto) e le membrane che avvolgono le cellule sono "crepate" di gelo e vari organi, reni in primis, sono "salati" nel senso che in loro si sono concentrate quantità notevoli di sali la cui concentrazione è certamente tossica.

Si paga una pesante pigione "da ricchi" (da circa 40.000 ad oltre 250mila dollari: una situazione che smentisce la frase di Totò "la morte è una livella") in attesa del risveglio quando la scienza sarà pronta a

guarire definitivamente il male di quella creatura. Per chi voglia consegnare ai posteri il proprio cervello, 80mila dollari.

Non c'è teoria né prova o studio scientifici che avvalorino l'ipotesi di possibilità di risveglio, tranne il miracolo di un nuovo Cristo che dica come a quei tempi ad un redivivo Lazzaro, di abbandonare il sudario e "svegliarsi dal sonno della morte", pur se "iam fetet".

Mary che, però, non "fetet" e che invece del sudario ha intorno al corpo una capsula piena di azoto liquido, non è la sola al mondo a "vivere" questa esistenza ibernata. Altri suoi colleghi, a chilometri di distanza - a quel che si sa, ma non si escludono siti nascosti ed illegali - in due strutture statunitensi, della **Alcon** e **Cryonics**, e della **KrioRus** in Russia - ne condividono l'esperienza che pseudo scienziati (così li definiscono gran parte di loro colleghi titolati e capacitati a giudicarli) portano avanti da anni e che, probabilmente, sopravvivrà a loro stessi.

Consigliata anche un'assicurazione (sulla vita?) di minimo 30 dollari al mese.

Precedenti negativi non mancano come quello di corpi che, invece, risultarono "fetebant" perché le condizioni che avrebbero dovuto garantire la temperatura idonea alla refrigerazione, erano andate in tilt. Sogno di una notte d'estate, per le circa 400 persone che, ad oggi, nel mondo si sono fatte **crioconservare**, mentre 2mila (tra cui 9 italiani) hanno stipulato un contratto per essere ibernati dopo la morte.

Tra i nostri connazionali risultano prenotati dal 2006, **Giovanni Ranzo, professore di letteratura**, e la sua compagna (lo farebbero per curiosità); si è risolta la contemporanea prenotazione del loro amico Aldo, morto nel 2012 per infarto e già in crioconservazione in Russia, dove è ibernata anche una bimba (2 anni) di Viterbo, morta per tumore cerebrale ai primi di febbraio del 2016.



# Le applicazioni cliniche della Sofrologia

a cura di Amilcare Manna

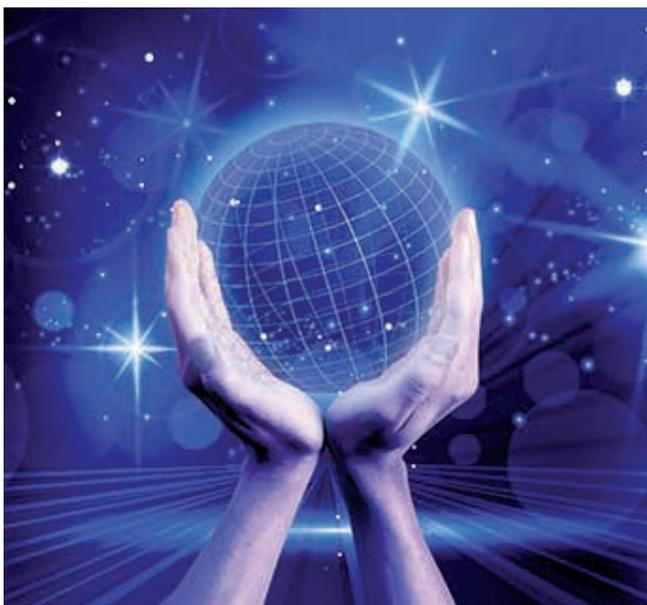
**N**ell'ambito delle applicazioni cliniche della Sofrologia, che mi ero impegnato a trattare nel precedente articolo, riveste un ruolo di primaria importanza la "preparazione alla maternità". Non più al parto quindi, come scriveva la "Psicofilassi ostetrica" ma alla *maternità*, di cui il parto rappresenta un momento ancorché importante.

Questo metodo utilizza un sistema scientifico nato nel contesto di un mondo anch'esso scientifico. Esso si colloca nei canoni della medicina scientifica naturale. Il suo scopo è conseguire un parto senza dolore o con il minor dolore possibile, attraverso la non utilizzazione di farmaci o strumenti.

Questo metodo si basa sulla mobilitazione delle semplici, ma straordinarie, forze insite nell'essere umano.

Con la comparsa del metodo psicofilattico, la medicina si poneva, per la prima volta, seriamente, il problema dell'origine del dolore che, fino a quel momento, era stato considerato come elemento connaturato all'uomo e, per questo stesso, ineluttabile. Per questo motivo, frasi come "l'uomo viene al mondo per soffrire", "il dolore è intimamente legato all'essere umano", "non sarebbe concepibile l'umanità senza dolore" erano accettate come dogmi. Il pensiero religioso accettava il dolore come mezzo catartico proiettandolo nel concetto di Aldilà. La scienza invece si preoccupava di sopprimere il dolore con droghe, farmaci, anestetici etc. senza farsi la domanda di quale fosse la sua origine, quale la sua missione, quale lo scopo che persegue nella vita. Il parto costituisce per la scienza un autentico laboratorio per lo studio del dolore. Ebbene, questo laboratorio, vissuto giorno dopo giorno, permette di comprovare come nel parto e, di conseguenza, nella sua sensazione dolorosa, entra in gioco l'intera personalità della donna, la sua non conoscenza o, peggio, la sua conoscenza errata, le sue fantasie inconsce che ella ha elaborato nell'infanzia, l'educazione ricevuta, il suo atteggiamento di fronte alla maternità, le sue illusioni nei confronti del figlio, i condizionamenti che si sono creati nel suo cervello ad opera della parola parlata o scritta, il rapporto con i suoi genitori e, in particolare, con sua madre, il suo mondo sessuale, il suo carattere, i suoi timori, la sua femminilità totalmente o solo parzialmente accettata.

Fino dalla tragedia di Sofocle "Filottete", l'uomo sa, attraverso la lunga storia della medicina, e



purtroppo molti medici ancora si ostinano ad ignorarlo, che la relazione interumana e i rapporti inconsci che in essa si producono sono fattori di grande importanza nella formazione e nella intensità percettiva del dolore, quale che ne sia la causa, fisica o psicologica. Ogni dolore è aumentato dal grado di ansia che lo accompagna e si attenua, fino a scomparire, in presenza di una persona che ispira fiducia. Le tecniche del “parto senza dolore”, il cui meccanismo di azione è stato tanto discusso, si basa su due meccanismi paralleli di grande importanza: il primo è un cambiamento culturale nei confronti del parto e la scomparsa del vetusto tabù che condannava la donna a “partorire con dolore”. Questi due elementi, congiuntamente, hanno contribuito a spogliare il parto di quell’alone di mistero e di angoscia che lo hanno accompagnato per secoli.

Il secondo processo che palesemente si è andato sviluppando, nella misura in cui andava crescendo l’esperienza clinica riguardo alla “preparazione psicologica” del parto e all’insegnamento delle relative tecniche di rilassamento, è più interessante. Esso si riferisce al fatto che solo medici di mentalità più aperta e di animo più disponibile, attraverso il loro intuito sottile a

attraverso una intensa e attenta osservazione clinica, si sono resi conto della trascendenza della maternità. Il parto, uno dei momenti cruciali nella vita di una donna, pone allo scoperto e all’attenzione del medico che ha amore per i suoi pazienti, il complesso rovello di reazioni emozionali che si agita all’interno della personalità umana. Se si è medici in tutto il pieno significato della parola, non ci si può astenere dall’insegnare le tecniche che alleviano o, addirittura, sopprimono il dolore del parto.

La partecipazione alla sofferenza umana che ci fa medici è sempre alla base dell’interesse per l’uomo, in tutta la sua complessità. Attraverso l’insegnamento delle tecniche tese a rendere il parto privo di dolore, il medico va, via via, acquisendo la conoscenza delle molteplici ansie, delle reazioni, a volte molto complesse, che esistono e si manifestano come reazioni di difesa, più o meno somatizzate, che trasformano un fenomeno (il parto) che deve essere fisiologico, in una specie di “castigo”.

Questo articolo è dedicato al Prof. Alvaro Aguirre de Càrcer, che è uno, forse l’emblema, di questi medici. Egli ha dedicato la sua vita professionale al nobile scopo di alleviare il dolore della donna che si avvia a realizzare il suo sogno: la maternità.



# La natura: fonte inesauribile per la vita dell'uomo

a cura di **Leonardo Petroni**

Come è a tutti noto, la natura ha offerto alla scienza medica il maggior contributo per lo sviluppo di nuovi farmaci, che nessun chimico avrebbe mai pensato di creare.

In questo articolo voglio raccontare la storia di una scoperta, avvenuta per caso, di una meraviglia della natura in campo farmacologico.

In un paese che sembra creato per le leggende, in uno dei luoghi più selvaggi della Norvegia, l'Hardanger Vidda, un uomo si china, prende un po' di terra fra le sue mani e la porta con sé. Nulla di straordinario, un fatto senza importanza, è però l'inizio di una grande avventura che vedrà nascere molte speranze.

L'uomo è un giovane microbiologo di nome Jean Francois Borel, ricercatore di una industria farmaceutica svizzera.

Nel 1969, di ritorno dalle sue vacanze norvegesi portò ai suoi colleghi questo pugno di terra, che presentava un certo interesse micologico da sottoporre a screening.

Le prime esperienze furono deludenti, ma il ricercatore si ostinò, giorni, mesi, anni di passione, di angoscia, di delusione, di interrogativi. Da questo campione, analizzato secondo le procedure standard, il ricercatore notò svilupparsi un nuovo fungo: il *Tolyposcladium Inflatum*, dal quale riuscì ad estrarre una certa sostanza, che lui battezzò "*ciclosporina*".

E fu un topo, un piccolo topo che farà parlare quel pugno di terra. La sostanza rivelò una mo-

desta azione contro certi funghi parassiti, ma Borel rimase impressionato dalla sua scarsa tossicità, ragione sufficiente per indagare se per caso avesse qualche altra attività farmacologica. Dai test risultò che il fungo non aveva alcun effetto antibatterico, come Borel supponeva, ma era in grado nei topi di frenare la proliferazione delle cellule e di affievolire la reazione di difesa del sistema immunitario da tutti gli invasori.

La cosa gli parve interessante sotto tutti i punti di vista, ma soprattutto per il suo effetto immunosoppressore straordinario.

Dopo tre anni, dal giorno in cui Borel portò il fungo norvegese nei laboratori svizzeri, passati ad estrarre e a purificare questa sostanza, e a fare prove in vitro ed esperimenti sull'animale, dovrà convincere tutto il mondo scientifico della grande importanza della sua scoperta, che prevedeva utilissima nei trapianti d'organo, dove il sistema immunitario del ricevente cerca di rigettare l'organo trapiantato.

Quando Borel domandò i mezzi e i tempi necessari per la prosecuzione della ricerca, di cui percepiva la grande importanza, incontrò delle forti resistenze alle sue richieste notevolmente esose. Questo perché il campo della immunosoppressione in quel periodo era deludente, i trapianti di organi al tempo non erano frequenti, ed inoltre, più un prodotto è originale più è difficile prevedere la possibilità di successo.

Alla fine Borel, ostinato per passione, ebbe la meglio e i suoi capi lo autorizzarono a compiere gli sforzi necessari, accordandogli i mezzi e assumendosi il rischio.



Le ricerche progredirono lentamente, nel 1976 pubblicò i suoi risultati nel corso di un congresso e da quel momento in tutto il mondo scientifico nacque il desiderio di sperimentare questa nuova sostanza e dare corso agli interventi di trapianto di cuore, di reni, di fegato e di midollo su tanti pazienti in attesa.

Ma non è finita qui, il progetto correva il rischio di essere compromesso, perché non si era trovato ancora una forma galenica valida di somministrazione.

Tutto quello che si era ottenuto era una soluzione alcolica ed una specie di colla, che i ricercatori chiamano "tween".

Borel, senza perdere tempo, si offrì di effettuare su se stesso una sperimentazione clinica controllata ed adeguatamente documentata secondo tutte le regole.

Egli ingoiò coraggiosamente un decilitro della ripugnante pozione alcolica ed affondò in una ebbrezza che però non gli fece perdere conoscenza di ciò che avveniva.

Quattro ore dopo nel suo sangue venne rilevata la "ciclosporina".

Più avanti fu diluita la sostanza nell'olio di oliva, la pozione non fu più appetitosa ma almeno non

ubriacava, del resto nessun'altra forma galenica era possibile realizzare.

Nacque così questo prestigioso farmaco, che consentendo di eseguire agevolmente i trapianti d'organo, ha permesso di salvare tante vite umane.

In seguito le ricerche sono continuate e si è visto che la "ciclosporina" dava risultati promettenti nella lotta contro diverse malattie autoimmuni, in cui le irregolari modificazioni dei meccanismi di difesa induce il sistema immunitario ad attaccare lo stesso organismo, ne cito alcune: l'artrite reumatoide, sclerosi a placche, cirrosi epatica biliare, morbo di Crohn.

Per concludere, la saga del fungo norvegese non è finita, perché la scoperta di Borel, di questo meraviglioso dono della natura, ha aperto nuovi orizzonti esplorati in tutto il mondo scientifico e dato ai malati una maggiore speranza di vita.

Ho voluto raccontare questa storia perché, quando mi è stato affidato l'incarico di registrare in Italia questa prestigiosa molecola, ne sono stato entusiasta e orgoglioso di compiere al più presto il primo passo per l'utilizzo nella pratica medica di questa meraviglia della natura.

Questa è la storia di un pugno di terra che un uomo un giorno per caso ha preso fra le sue mani.



# Le prime basi di una lunga esperienza

---

a cura di Pino Messina

---

**D**opo la laurea, ho fatto il militare come ufficiale medico di complemento, presso la Divisione Corazzata “Centaurò” dislocata a Verona. Nella città c’era uno dei piú grandi e attrezzati Ospedali Militari del settentrione e oltre al servizio in Caserma, quando toccava il mio turno, facevo anche la guardia medica al Pronto Soccorso di quell’Ospedale. Ero giovanissimo allora e avevo ancora poca esperienza, ma facevo il mio lavoro con passione, cercando di cogliere tutte le buone occasioni per imparare.

Un pomeriggio, durante uno dei miei turni di guardia, portarono in ambulanza, un militare ferito. Era un ragazzo di leva che faceva il motociclista. Lo riconobbi immediatamente perché apparteneva ai carristi assegnati ai “semoventi” che erano insediati nella caserma dove alloggiavo io.

Aveva avuto un brutto incidente mentre scortava la macchina di un Generale della nostra Divisione, assieme ad altri due motociclisti. Eravamo in primavera, aveva piovuto molto e la strada era viscida. In una curva la grossa moto sbandò e il militare fu trascinato in una rovinosa caduta, piombando per terra a faccia in giú.

Oltre alle numerose escoriazioni alle mani, alle ginocchia e al mento, presentava una deturpante ferita al labbro inferiore. L’impatto con l’asfalto, evidentemente, era stato abbastanza violento e il viso nella caduta, aveva strisciato sul terreno per cui il labbro inferiore subì una seria lacerazione estesa per oltre un centimetro, con perdita di tessuto.

L’Ospedale era bene attrezzato e al Reparto di chirurgia c’era sempre un medico disponibile. Quel giorno il chirurgo reperibile era un tenente medico effettivo che ricopriva il ruolo di aiuto. Nel nostro ambiente era molto conosciuto, perché svolgeva il suo lavoro con passione e perizia. Aveva al suo attivo diversi interventi impegnativi e ben riusciti e molti ufficiali del Comando, in caso di necessitá, si rivolgevano a lui con fiducia, anche perché era dotato di una notevole carica di umanità.

Dopo aver visto il ferito, decise subito d’intervenire per rimediare, nel modo migliore, al danno causato dall’incidente, soprattutto dal punto di vista estetico.

Oltre a un infermiere, in quel momento, nel Reparto non c’era altro personale e il collega mi pregò di aiutarlo dicendomi che avrei potuto essergli utile durante l’intervento. Da studente avevo assistito a diversi interventi chirurgici ma non avevo mai preso parte attiva ad alcuno. Prima del servizio militare avevo imparato a dare dei punti di sutura e a fare le fleboclisi presso l’Ospedale Civile della mia città e da ufficiale medico, frequentavo spesso l’emoteca dell’Ospedale militare dove il Capitano medico che dirigeva il servizio, mi concedeva di fare qualche prelievo di sangue, quando c’era la disponibilità. Era già tanto per un medico appena all’inizio della sua carriera.

Il chirurgo si accinse ad incominciare e m’invitò a porgergli, man mano che li chiedeva, i pochi strumenti che servivano per la piccola operazione, che subito si rivelò un vero e proprio in-



tervento di plastica. In quel momento mi sentivo importante e seguivo, con molta attenzione le fasi dell'intervento. Rimasi affascinato nel vedere le mani del chirurgo muoversi come quelle di un cesellatore e ho avuto modo di ammirare la sua sicurezza e la sua bravura. Infatti, con grande perizia, fece una incisione a cuneo, con l'apice rivolto verso il basso, eliminando il tessuto abraso, indi unì i due margini della ferita con punti di sutura sottilissimi, dati quasi tutti, nello spessore del tessuto preparato subito prima.

Dopo l'intervento, durato circa un'ora, il ragazzo, per maggiore sicurezza, fu ricoverato. Era molto agitato e terrorizzato, perché pensava che sarebbe rimasto col labbro deturpato. Durante la degenza fu trattato con terapia antibiotica e medicato meticolosamente. Dopo quattro giorni fu dimesso e curato ambulatoriamente.

Trascorsi altri cinque giorni in osservazione, fu mandato in convalescenza. Ormai era abbastanza tranquillo, perché guardandosi allo specchio (lo faceva almeno due-tre volte al giorno) aveva notato il buon esito dell'intervento. Infatti,

anche se la ferita era ancora leggermente arrossata, la cicatrice era poco evidente e ben modellata. Rientrato, dopo dieci giorni circa, venne a trovarmi e ostentando con una certa soddisfazione un raggiante sorriso, mi disse: "Signor tenente, il chirurgo mi ha proprio fatto una bocca da baci, me lo dicono tutti". Infatti, del precedente intervento non si vedeva quasi nulla, solo un piccolo cercine che tendeva a scomparire, lungo il tragitto della ferita. Mi disse poi che anche i suoi, dopo aver saputo della dinamica dell'incidente, erano rimasti molto contenti dell'esito dell'operazione. Insomma era stato un lavoro ben fatto.

Alcuni giorni dopo, incontrai in Ospedale, il chirurgo, il quale nel ricordarmi il lieto esito della vicenda, proferì: "Avresti mai immaginato che saremmo stati capaci di fare, così bene, un intervento di estetica?". Parlò al plurale, ed io, anche se ero cosciente di aver fatto ben poco, ero felice lo stesso, perché quell'intervento aveva fattivamente, contribuito a gettare uno dei primi mattoni che formarono la base della mia futura, lunga esperienza professionale.



# 55° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.EV.

Salerno dal 14/04/2018 al 18/04/2018

Grand Hotel Salerno  
Lungomare Clemente Tafuri 1

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA  
DA INVIARE IMPROPROROGABILMENTE ENTRO il 28/02/2018 A

FEDER.S.P.E V. - Via Ezio 24 - 00192 Roma



## 1. PARTECIPANTE

Nome	Cognome	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov
Telefono	Cellulare	

## 2. ACCOMPAGNATORE

Nome	Cognome
------	---------

## 3. PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Desidero prenotare:	Quotazioni
Nr. Camera/e                      singola /D.U.S.	490                      € per persona
Nr. Camera/e                      matrimoniale/i	390                      € per persona
Nr. Camera/e                      doppia/e	390                      € per persona

Le tariffe sopra indicate si intendono per tutto il pacchetto "meeting" per persona e sono inclusive di servizio e IVA



Dicembre  
2017

AZIONE SANITARIA

N.B.: Il pacchetto è omnicomprensivo di: 4 pernottamenti, il giorno di arrivo (cena) del giorno 14/04/2018, più 3 giorni a pensione completa cioè dal giorno del 15/04/2018 alla colazione del giorno 18/04/2018 (bevande incluse).

La prenotazione alberghiera sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla caparra pari ad € 250,00 A PERSONA da versare in uno dei seguenti modi:

- 1) **BONIFICO BANCARIO** beneficiario FEDER.S.P.eV.  
IBAN: IT76 0 05034 03204 000000020376  
Copia del bonifico da allegare alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDER.S.P.eV.  
Via EZIO 24 - 00192 Roma
- 2) **ASSEGNO BANCARIO** intestato a FEDER.S.P.eV.  
L'assegno deve essere allegato alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDER.S.P.eV.  
Via EZIO 24 - 00192 Roma

N.B.: LE CAMERE VERRANNO ASSEGNATE IN DEROGABILMENTE SECONDO LE MODALITÀ SEGUENTI:

- 1) DATA DELL'ARRIVO DEL BONIFICO PRESSO LA BANCA DELLA FEDERAZIONE
- 2) DATA DI ARRIVO DELL'ASSEGNO ALLA SEDE DELLA FEDERAZIONE

Il saldo del pacchetto sarà effettuato all'arrivo in Hotel **ESCLUSIVAMENTE** in **CONTANTI** oppure in **ASSEGNO BANCARIO** sono **ESCLUSE** carte di credito.

#### 4. SCHEDA DI PRENOTAZIONE SOLO PER COLORO CHE NON PERNOTTANO IN HOTEL

La partecipazione al Congresso (comprensiva del materiale congressuale, del pranzo della domenica cioè del giorno di inaugurazione, della gita sociale a Paestum e della cena nel parco archeologico ) è di € 150,00 = A PERSONA

La prenotazione sarà ritenuta valida solo se accompagnata DAL VERSAMENTO eseguito nei modi sopra indicati.

Nome

Cognome

**PER COLORO CHE NON PERNOTTANO IN HOTEL, ma desiderano rimanere per il pranzo**  
I singoli pasti giornalieri (bevande incluse) **COSTANO A PASTO € 25,00 = da versare alla segreteria organizzativa del congresso OCCORRE LA PRENOTAZIONE:**

Giorno 15/04/2018 pranzo si

Giorno 16/04/2018 pranzo si

Giorno 17/04/2018 pranzo si

Per chi vuole usufruire della SOLA CENA SOCIALE del giorno 17/04/2018 il costo è di € 35,00 = (bevande incluse) da versare alla segreteria organizzativa del congresso.

Prenotazione: si

N.B.: Indicare per iscritto le eventuali intolleranze alimentari:

- Indicare se si è
- 1) vegetariani
  - 2) vegani
  - 3) celiaci

**Le richieste di partecipazione che arriveranno dopo il 28 FEBBRAIO 2018 verranno prese in considerazione in rapporto alla disponibilità residua.**

**NON È PREVISTO ALCUN RIMBORSO ALLA QUOTA DI PRENOTAZIONE IN CASO DI:**

- 1) Annullamento dopo la data del 28/02/2018
- 2) Mancata partecipazione al Congresso



# PROGRAMMA PROVVISORIO

## SABATO POMERIGGIO

- Arrivo e sistemazione dei partecipanti nell'hotel; cena
- Riunione del Comitato Direttivo Nazionale

## DOMENICA

- Colazione
- Inaugurazione Congresso
- Pranzo
- Ripresa lavori congressuali
- Cena
- Serata musicale o manifestazione equipollente

## LUNEDÌ

- Colazione
- Lavori congressuali
- Pranzo
- Gita sociale a Paestum
- Cena
- Serata musicale o manifestazione equipollente

## MARTEDÌ

- Colazione
- Lavori congressuali - chiusura congresso
- Pranzo
- Pomeriggio a disposizione per i partecipanti
- Cena Sociale

## MERCOLEDÌ

- Colazione
- Partenze



# Rosso & Nero

*ROSSO come la passione,  
come l'amore, ma anche  
come il furore, come la rabbia.*

*NERO come l'inchiostro,  
come il buio, come il sonno,  
ma anche come il male,  
come il dolore.*

*In questo blog tratterò temi  
di stretta attualità.*

*Per l'interattività del blog  
può essere utile la mia pagina fb.  
Aspetto i vostri consigli.*

**Buon Natale!**

---

a cura di **Rory Previti**

---

**Q**uanta violenza, quante molestie, quanti stupri! Sull'onda di quello che rimbalza sui media ogni giorno dobbiamo prendere atto del fatto che ancora oggi troppo spesso la donna viene considerata oggetto e non soggetto da una parte, per fortuna non rappresentativa, dell'universo maschile. E tutto questo accade anche nei paesi più civili, anche in quelli in cui si parla di una donna che gode (quasi) di pari opportunità con l'altro sesso.

Ma è cambiato poi qualcosa rispetto a quando i primi esemplari di Homo Sapiens Sapiens trascinarono le loro prede femminili afferrandole per i capelli fin dentro il buio delle loro caverne?

L'uomo è ancora un predatore e la donna una preda incapace di difendersi?

No, per fortuna questo accade solo in determinati contesti e in certe particolari situazioni.

Le Coppiette che si isolano in luoghi appartati. Le ragazze che accettano il passaggio offerto da chi

non è così disinteressato come sembra. Specie dopo una serata di sballo in discoteca.

Le aspiranti attrici che si recano ai provini con i loro book fotografici, pronte a snocciolare il monologo a cui si sono preparate con tanto scrupolo e che si trovano a volte di fronte a registi e produttori pronti alla molestia e all'abuso.

Accade anche nei luoghi di lavoro in cui l'avanzamento nella carriera o la semplice salvaguardia del posto di lavoro di una donna dipende dalle decisioni di un uomo pronto ad approfittare della situazione.

È un'ulteriore pesante ombra quella che cala sui comportamenti aberranti del cosiddetto sesso forte quando detiene lo scettro del potere.

Il lupo è travestito da agnello e nella vita di tutti i giorni appare equilibrato, simpatico, a volte addirittura mite, cordiale e amichevole ma è sempre pronto, perché pare non pensi ad altro, a tirare fuori gli aguzzi canini per azzannare la preda e dilaniarla nel corpo e nello spirito facendone un sol boccone.

Alcuni uomini di potere sono erotomani affetti da irrefrenabili impulsi? Non saranno malati? Se è così curiamoli con dei potenti getti di acqua gelata più volte al giorno in modo da raffreddarne i bollenti spiriti.

E almeno una cosa è certa dopo le numerose testimonianze di donne che hanno trovato finalmente il coraggio di parlare, registi, produttori e responsabili del casting nel mondo dello spettacolo, datori di lavoro nell'imprenditoria, dirigenti nel pubblico ci penseranno due volte prima di fare delle avances a chi domani, raccontando tutto ai media senza peli sulla lingua potrebbe rovinarli per sempre.

La donna, dopo millenni, si prende finalmente la rivincita.

Solo a volte, ma è un inizio.



# L'arte del mal sottile

a cura di Antonio Di Gregorio

## Franz KAFKA

**A**llucinante, angoscioso, assurdo, in altre parole kafkiano. L'espressione ha trovato generale diffusione in tutte le lingue, e non solo tra gli addetti ai lavori letterari, a conferma di quanto la grandezza di Kafka abbia influenzato la cultura di un intero secolo.

Kafkiano fu anche il suo destino, così come la sua doppia vita di assicuratore e di scrittore. Nacque il 3 Luglio 1883 a Praga, in Boemia, ma scrisse per lo più in tedesco.

Il padre, commerciante ebreo della media borghesia, fu per lui una figura autoritaria e soffocante. Lo costrinse infatti ad iscriversi al ginnasio tedesco di Stato, allontanandolo dall'etnia ceca e dalla religione ebraica. Era la minoranza tedesca infatti, sostenuta da Vienna, che in Boemia condizionava l'economia del paese.

Voleva studiare lettere e storia dell'arte, ma il padre lo costrinse ad iscriversi a legge, per lui un'inutile tortura, e nel Giugno 1906 si laureò con tre voti su cinque.

Cominciò subito a lavorare presso le Assicurazioni Generali e quindi nel 1908, grazie ad un complesso giro di raccomandazioni messo in moto sempre dal padre, trovò stabile occupazione all'Istituto di Assicurazioni Contro gli Infortuni sul Lavoro per il Regno di Boemia.

E qui rimase fino al 1922, quando andò in pensione per malattia.

Sognava però l'evasione e l'avventura: *“Ora la mia vita è in pieno disordine. Ho un posto con un*

*minuscolo stipendio di 80 corone e otto o nove interminabili ore di lavoro; nutro però la speranza di sedermi un giorno sulle sedie di paesi molto lontani. Il mio lavoro è triste. Tutti gli uomini che hanno una professione simile sono così. Il trampolino della loro allegria è l'ultimo minuto di lavoro”.*

In effetti viaggiò molto spesso, ma per sanatori. Il primo ricovero avvenne già nel Luglio del 1905. Fu ricoverato in seguito ad Arco di Trento, ad Erlembach presso Zurigo, a Merano, a Spindelmühle, a Vienna. Del suo opprimente e soffocante male lo scrittore parlò spesso. Così descrisse in una lettera alla sorella la prima emottisi: *“Erano circa le quattro del mattino, io mi sveglio, mi meraviglio della strana quantità di saliva in bocca, la sputo, ma poi decido di accendere la luce. E così comincia. Pensai che non dovesse smettere più. Come facevo a tappare la sorgente se non l'avevo aperta”.*

La tubercolosi parlava con lui attraverso la scrittura e quando egli distraeva l'attenzione verso altre cose essa allora si faceva sentire, bussando sottilmente sul suo petto ed avanzando le sue pretese. Scrisse nei *Frammenti*: *“Sotto ogni intenzione si acquatta la malattia come sotto una foglia d'albero. Se tu ti chini per vederla essa si sente scoperta, salta su, quella magra e muta malignità invece che schiacciata vuole essere fecondata da te”.*

Kafka scrisse moltissimo, ma durante la sua vita pubblicò solo qualche racconto. Aveva dato disposizioni al suo amico ed esecutore testamentario Max Brod di dare alle fiamme tutti i suoi manoscritti. Per fortuna invece Brod non obbedì e curò la pubblicazione di quasi tutte le opere,



svelando all'intera Europa il grande genio letterario di un oscuro assicuratore.

Né Kafka fu più fortunato con le donne. Si era fidanzato due volte con Felice Bauer, che aveva conosciuto proprio a casa di Brod, ma la presenza ingombrante della sua tisi aveva portato alla rottura del legame in entrambe le occasioni.

Con Milena Jesenska intrattenne una fitta corrispondenza dal 1920 al 1922 (*Lettere a Milena*) e ad essa dal sanatorio di Merano affidò i suoi splendidi *Diari*.

Con Dora Dymant convisse per qualche tempo a Berlino nel 1923, ma la malattia riprese il sopravvento nel peggiore dei modi.

Una laringite tubercolare cominciò ad impedirgli di parlare e lo costrinse a comunicare attraverso biglietti. Quindi non riuscì più neppure ad inghiottire.

L'ultimo ricovero avvenne nel sanatorio di Kierling, dove morì il 3 Giugno 1924.

Cremato, fu sepolto nel cimitero ebraico di Praga. Le sue opere descrivono l'individuo nella sua solitudine, con la minaccia costante di forze oscure che egli non può controllare, con l'inevitabile condanna che incombe.

Le sue espressioni, molto vicine all'esistenzialismo di Soren Kierkegaard, riproducono atmosfere ossessionanti. *La metamorfosi* (1916), *Nella colonia penale* (1919), *Preparativi di nozze in campagna* (1907), *La condanna* (1916), *La tana* (1919), sono i racconti più affascinanti che evidenziano l'orrore crudele vissuto dal protagonista.

Ne *La Metamorfosi* Gregor Samsa, trasformato in insetto, viene schiacciato da una mela scagliatagli contro proprio dal padre. Muore e viene gettato nella spazzatura.

Rimane questa l'immagine più esplicativa dell'angoscia kafkiana. Egli scrisse anche tre romanzi, rimasti incompiuti: *Il processo*, che ebbe una splendida trasposizione cinematografica nel 1962 col grande Orson Welles, *Il castello* e *America* (cominciato nel 1911 col titolo *Il disperso*).

Altre storie allucinanti e assurde, che denotano profondi momenti di euforia creativa.

Epos della solitudine, della colpa, della verità degradata, dell'impurità.

Questo era Franz Kafka ucciso atrocemente dalla tisi e da questa catapultato nel firmamento dei geni, verso il quale non ci è difficile guardare emozionati, con rispetto e ammirazione.



# La senescenza tra massime e aforismi

---

a cura di Antonino Arcoraci

---

*Saper invecchiare è il capolavoro della saggezza, è una delle cose più difficili nell'arte difficilissima della vita dice Henri Frèdèric Amiel e Vittorio Nicita Mauro aggiunge: L'anziano deve tenere presente che l'uomo è come la trottola: sta in piedi finché gira.*

Per Melchiorre Briguglio, *...sul palcoscenico dell'esistenza, bisogna rappresentarsi senza risparmio nella convinzione e nella consapevolezza che qualsiasi grandezza sfuma e si dissolve nel-*

*la dolente e inevitabile accettazione della provvisorietà che ci livella e, tuttavia, impone a ciascuno di spendere bene i propri talenti.*

Vale per ogni età.

Eraclito sostiene: *ogni giorno quello che scegli, quello che pensi e quello che fai è ciò che diventi. La libertà è un sistema basato sul coraggio* aggiunge Charles Péguy. D'altro canto, *Come si può conoscere se stessi?* Alla domanda, Johann Wolfgang Goethe risponde *Non mai attraverso la contemplazione, bensì attraverso l'agire.*



## Auguri di Buon Natale 2017 - Buon Anno 2018

Miei cari amici,

il Natale è quasi alle porte e in quest'ultimo scorcio dell'anno, sento il bisogno, il piacere di esprimere a tutti gli associati FEDER.S.P.eV., alle loro famiglie, ai loro amici, l'augurio più caro di un Natale gioioso portatore di pace e di un anno nuovo colmo di soddisfazioni e di tanta serenità.

Lo faccio partendo dalla riflessione che ogni anno viene, credo, spontanea a tutti: che cosa è veramente il "Natale" per ciascuno di noi al di là dell'immagine fortemente stereotipata, commercializzata, massificata della festa comune? Cos'è il "Natale" al di là della impostazione evangelica e ripetitiva di tutti i 25 dicembre?

Mi sovengono varie interpretazioni:

- Per **Agnes Mae Pahro** è tenerezza per il passato, coraggio per il presente, speranza per il futuro. È il fervido auspicio che ogni tazza possa strabordare di benedizioni eterne, e che ogni strada possa portare alla pace.
- Per **Anna Maria Crisafulli Sartori** è tempo di attesa... di riflessione sulla limitatezza dell'uomo. Attesa che significa vigilanza, attenzione, capacità di cogliere i passaggi di Dio nella nostra vita e ce lo fa vedere con gli occhi dell'amore e della gioia.
- Per **Papa Francesco**, come detto da lui nel suo discorso augurale del 2016, è momento di felicità... con la forza nel perdono... la speranza nelle battaglie... la sicurezza sul palcoscenico della paura... l'amore nei disaccordi... nel riflettere sulla tristezza... nel riconoscere che vale la pena vivere la vita, nonostante tutte le sfide, incomprensioni e periodi di crisi.

Nella pratica, ognuno il "Natale" lo costruisce nel proprio intimo così come lo sente, come lo può e lo vive come consuetudine, quasi mai in solitudine, più facilmente secondo la tradizione familiare, con gli amici, regalando un sorriso e anche ricevendolo. Fa della festa, una festa dell'anima, non solo per se stesso, in maniera particolare per i bambini. Alimenta i loro sogni, li stupisce e si fa piccolo con loro. Gioisce del momento e spera per loro un futuro da sogno.

Non lo fa solo con i bambini, spesso lo fa con le persone sole e bisognevoli. Si lascia coinvolgere e si esprime con l'atto solidaristico. Se sensibile, si sente vicino e augura ogni bene a tutte le persone che hanno bisogno del conforto, della carezza, della mano sulla spalla, che non sentono più nel cuore la fiammella dello spirito natalizio, che hanno bisogno di riprendere fiducia nella vita e nel prossimo.

I miei auguri a tutti voi, a chi vi sta vicino, a chi ha bisogno di sentirsi vicino, perché viviate il "Natale" con gioia... e lo trasmettiate tout court.

**Antonino Arcoraci**



# Lettere al Presidente



Egregio Presidente,  
sono la vedova di un medico deceduto nel 2012.  
Godo della pensione indiretta erogata dall'Enpam. Anche mia figlia percepisce la pensione.  
Ora ha terminato gli studi universitari e dal mese scorso le è stata sospesa.  
Chiedo di verificare il calcolo della mia pensione dalla data di laurea di mia figlia.  
Resto in attesa di una Sua comunicazione e Le invio cordiali saluti.

S. F. Reggio Emilia

*Gentile Sig.ra,*

*ai superstiti dell'iscritto già pensionato Enpam spetta una aliquota di pensione in godimento all'atto del decesso.*

*L'aliquota è pari al 70% per il coniuge superstite, ma viene ridotta al 60% quando il coniuge concorre con i figli aventi diritto.*

*Quando cessa il diritto a pensione per gli orfani, la quota spettante al coniuge superstite è rideterminata nella misura del 70%, come avvenuto nel Suo caso, dal mese successivo la laurea di Sua figlia.*

*Le invio cordiali saluti.*



Egregio Presidente,  
sto per compiere 70 anni e in tale data cesserò l'attività di medico di famiglia.  
Posso chiedere di riscuotere in capitale una parte di quanto ho maturato?  
In caso affermativo, come devo fare per richiedere il capitale?  
Grazie e cordiali saluti.

A. B. Livorno

*Gentile collega,*

*per la pensione del Fondo della medicina convenzionata è possibile chiedere il trattamento misto: una parte sotto forma di capitale e una sotto forma di pensione. Nel modulo di richiesta di pensione è contenuto un campo apposito. Naturalmente prima di inviare la domanda è necessario cessare l'attività di medico convenzionato.*

*Cordiali saluti.*



# VITA delle SEZIONI

## BARI/BAT

### Attività sezionale

Da Gennaio a Dicembre esclusi i mesi di luglio e agosto il Comitato direttivo si è riunito ogni dieci giorni circa presso lo studio del prof. Nicola Simonetti.

**13/1/2016:**

attività ludica lotteria e cena sociale “al Raffaello” – ristorante tipico cittadino

**23/1/2016:**

Convegno all’Auditorium dell’Hotel Palace su: “Lo stato della situazione pensionistica”

**3/2/2016:**

Festa di Carnevale, Pizza al Ristorante “Al Raffaello”

**18/2/2016:**

conversazione del Dott. Lino Patruno “una serata con il meglio del sud” presso l’Ordine dei Medici di Bari

**27/2/2016:**

Assemblea annuale nell’Hotel Nicolaus, presieduta dal Presidente Nazionale Prof. Poerio

**11/3/2016:**

incontro con l’Arcivescovo Mons. Francesco Cacucci e messa nella Cappella delle suore domenicane

**9/4/2016:**

Gita a S. Severo

**21/25 maggio 2016:**

gita a Rimini visita a Ravenna Gradara, San Marino, Loreto ove in Basilica si è svolto il percorso giubilare

**11/6/2016:**

gita a Canosa di Puglia, visita della città con guide, musei, cattedrale ed antiche rovine romane

**22/9/2016:**

conferenza Dott. Lam: “giornata culturale orientale dei medici cultura medica orientale e musica orientale”

**24/9/2016:**

gita a Venosa con guide

**1/10/2016:**

festa dei nonni – vari interventi di nonni e bisnonni

**6/10/2016**

gita in Toscana ed in Liguria

**13/10/2016:**

all’auditorium dell’Ordine dei Medici di Bari presentazione del libro “A B C BENE INVECCHIAMO COSÌ” edizione Adda del Prof. Simonetti; ha presentato il libro il Dott. Lino Patruno

**12/11/2016:**

incontro socio culturale a Brindisi con guide e visita della città

**10/11/2016:**

messa per i defunti

**26/11/2016:**

Assemblea elettiva del Comitato provinciale per rinnovo Bari - Bat

**7/12/2016:**

tombolata, cena “al Raffaello” e scambio degli auguri natalizi

**11/12/2016:**

pranzo natalizio presso l’Hotel “Nicolaus” musica e presentazione del nuovo Comitato provinciale di Bari - Bat neoeletto.

## BRINDISI

### Verbale del 10/11/2017

Il giorno 10 novembre 2017 si è tenuta l’assemblea di tutti gli iscritti alla FEDER.S.P.eV. di Brindisi presso la sala riunioni della FEDER.S.P.eV., sita nei locali dell’ex ospedale Di Summa, padiglione centrale. È stato nominato Presidente dell’assemblea il Dott. Renato Poddi e segretario il Dott. Claudenzio D’Ippolito.

#### *Ordine del giorno:*

Aggiornamenti in merito al ricorso alla Corte dei Conti.

Discussione e partecipazione ai Progetti da realizzare. Varie ed eventuali.

Ha presenziato il Presidente Regionale Prof. Dott. Simonetti Nicola unitamente alla segretaria Dr.ssa Maria Longo.

Il Presidente Dott. Renato Poddi ha illustrato ai presenti l’attività di Volontariato in itinere per il 2018, ossia: serie di Consulenze Medico Sanitario sui seguenti argomenti: Osteoporosi, Menopausa, vaccinazioni, Salute nell’invecchiamento, Cardiopatia e



apertura di uno sportello informativo Medico sanitario da effettuare presso Scuole e Enti Commerciali. Inoltre il Presidente tiene a informare i presenti che l'Associazione ha acquisito un ecografo a 4 sonde che viene utilizzato da colleghi pensionati e non, per i nostri soci e per i cittadini indigenti a presentazione di mod. ISEE. È attualmente attivo un servizio di Telemedicina (Ecg, Holter Dinamico e Pressorio) con risultati ad oggi soddisfacenti, con l'apporto importante delle Infermiere Volontarie della C.R.I..

Il Dott. Poddi fa presente che nell'anno 2018 è prevista un'attività ludica che sarà comunicata di volta in volta a mezzo e-mail a tutti gli iscritti.

Il Dott. D'Ippolito, introduce il Prof. Dott. Nicola Simonetti che brevemente illustra il pensiero del Presidente Nazionale Prof. Dott. Michele Poerio, consegnato a tutti in fotocopia.

Alla domanda se eventuale proseguo del ricorso alla Corte Europea prevede ulteriore esborso economico da parte dei ricorrenti, il Dott. Simonetti conferma che non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi.

Il Dott. Rubino Massimo lamentava la mancata informazione Nazionale e Regionale ai soci sull'iter seguito dal ricorso in argomento. Ha poi fatto presente anche la latitanza dell'Avvocato patrocinante ai ricorsi della Puglia.

Inoltre chiede di conoscere l'esito dei ricorsi della Puglia non esaminati per l'intervenuta pronuncia della Consulta. Auspica che per il futuro ci sia più ampia divulgazione di notizie sia a livello Nazionale che Regionale.

Interviene il Dott. Colucci Giuseppe, sottolineando lo scorretto comportamento dei Politici nei riguardi dei pensionati, che non sono Assistiti dallo Stato, ma percepiscono una pensione che essi stessi hanno accantonato in tanti anni di lavoro.

Chiude la seduta il Dott. Renato Poddi che, nel ringraziare i numerosi soci presenti, l'invita a farsi carico di convincere i colleghi pensionati ancora non iscritti alla FEDER.S.P.eV. di farlo al più presto per dare alla nostra Associazione una maggiore forza votante e un maggiore potere contrattuale.

**Renato Poddi**

## ENNA

In data 22/4/2017 presso l'Hotel Ristorante Villa Giulia di Enna-Pergusa si è tenuta l'Assemblea dei soci della sezione di Enna della FEDER.S.P.eV., convocati con lettera del 27/3/2017. Alle ore 12,30, in seconda convocazione, sono presenti solo 7 soci su 48 iscritti e precisamente i dottori Luigi Scavuzzo,

Salvatore D'Alcamo, Paolo Lo Giudice e Mario Stancanelli e le Vedove Signore Rita Balsano Geraci, Anna Maria Riina Riggio e Pierina Curcio Arengi.

Dopo il saluto del Presidente Dott. Luigi Scavuzzo ai presenti ed il ringraziamento per la partecipazione alla riunione dell'assemblea, si passa alla lettura, da parte del segretario Dott. Salvatore D'Alcamo, del verbale della precedente seduta del 23/4/2016 che viene approvato all'unanimità. Riprende quindi la parola il Dott. Scavuzzo, il quale comunica di non aver potuto partecipare al recente Congresso Nazionale che si è tenuto a Roma e di avere, per l'occasione, delegato per la sezione di Enna la signora Letizia Molino, Presidente della sezione di Palermo. Dalla stessa ha avuto le informazioni più importanti di quanto si è discusso durante il Congresso. È stato confermato Presidente Nazionale il Prof. Michele Poerio, sono state di nuovo attenzionate le problematiche del contenzioso con l'INPS per la mancata corresponsione degli arretrati della rivalutazione ISTAT e quelle relative alle pensioni di reversibilità. Per quanto attiene i ricorsi con l'INPS, l'Avvocato Pitruzzella di Palermo, che segue le pratiche degli iscritti della Regione Sicilia, ha fatto sapere di avere già inoltrato le istanze dei ricorrenti ed è in attesa di conoscere la data del dibattito che farà conoscere, a suo tempo, agli interessati. Si prevedono tempi lunghi. Per le pensioni di reversibilità, ferma restando l'attenta vigilanza della Direzione Nazionale in uno con la Confedir, al momento tutto resta fermo con le condizioni attuali. Si è parlato anche dell'Onaosi per la quale, al momento, è scongiurata la eventualità dell'assorbimento da parte dell'ENPAM.

Il Dott. Scavuzzo ricorda ai presenti la recente scomparsa della signora Monica Pierina Tuttobene valida ed attiva socia della nostra sezione. Prende quindi la parola il Segretario Tesoriere Dott. D'Alcamo il quale comunica che, alla data del 22/4/2017 il fondo cassa della sezione è di euro..... Comunica inoltre, di avere da tempo in custodia la somma di euro..... relativa al contributo volontario dei soci del 2007. Come in occasione delle precedenti Assemblee, si decide all'unanimità di tenere accantonata tale somma per eventuali future esigenze della sezione. Il Dott. D'Alcamo espone quindi ai presenti i bilanci consuntivo 2016 e preventivo 2017, già approvati dal Collegio dei Revisori in data 18/3/2017. Nel dettaglio hanno i seguenti dati: .....

I due bilanci consuntivo e preventivo vengono approvati all'unanimità e copia degli stessi viene allegata al verbale per farne parte integrante. Alle ore 13,15 la seduta viene sciolta e si passa al pranzo sociale.

**Luigi Scavuzzo**



## PERUGIA

Incontro del 16 settembre 2017

Il giorno 16 settembre ha avuto luogo la prima riunione della FEDER.S.P.eV., sezione di Perugia, dopo che è stato rinnovato il consiglio direttivo. La partecipazione di iscritti e di simpatizzanti è stata veramente ampia. Secondo il programma avrebbe dovuto essere presente anche il Presidente Nazionale, Prof. Michele Poerio, costretto inaspettatamente a casa per un inconveniente.

Nel corso della riunione il Segretario, Dott. Collinvitti, ha ripercorso in parte la storia di FEDER.S.P.eV., ricordandone le finalità e gli interventi operativi a sostegno dei sanitari in pensione e delle vedove dei sanitari. Ha inoltre incoraggiato i presenti, che non l'avessero ancora fatto, ad iscriversi alla Federazione, per le opportunità di vario tipo che ne potrebbero derivare.

Con molto interesse è stato ascoltato l'intervento della dottoressa Marina Onorato, la quale, essendo membro del Comitato di indirizzo dell'ONAOSI, ha potuto fornire chiarimenti sulle attività attuali del-

l'Opera e sui progetti che sono tuttora in fase di elaborazione. La serata si è conclusa con una conferenza tenuta dalla dottoressa Elisabetta Torlone sulla "prevenzione del diabete mellito", malattia sociale a grande diffusione, favorita dallo stile di vita non corretto della nostra popolazione. La relazione ha suscitato grande interesse anche per la chiarezza con cui il tema è stato presentato dalla dottoressa Torlone che ha potuto poi rispondere alle numerose domande di chiarimento da parte degli intervenuti.

In conclusione il Presidente, prof. Fausto Santeusano, ha assicurato che gli incontri della FEDER.S.P.eV. della sezione di Perugia avranno una cadenza più ravvicinata affinché siano momenti di maggiore aggregazione fra i soci e i simpatizzanti, oltre che occasione per conoscere meglio le opportunità che vengono offerte dalla Federazione per la soluzione di problematiche comuni. Il Prof. Poerio, contattato telefonicamente, ha assicurato la sua presenza a Perugia in occasione del prossimo incontro.

**Gaetano Collinvitti**



# CONVENZIONI E SERVIZI

## CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA

### UDILIFE

La UDILIFE srl è un'azienda che offre ai deboli di udito consulenze e ausili protesici idonei alla risoluzione dell'ipoacusia.

Per tutti gli iscritti Feder S.P.eV., grazie ad una convenzione con la nostra società, verranno effettuati gratuitamente, previo appuntamento c/o la sede di via Ezio 24, gli esami audiometrici e, sull'acquisto di nuovi apparecchi acustici sarà applicato uno sconto del 20% dal prezzo del listino.

UDILIFE srl Piazza Conca D'Oro 22 - 00141 Roma telefono 0688812301

### UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino

sito web: [www.unipegaso.it](http://www.unipegaso.it)

### UPTER (Università popolare della terza età)

che organizza corsi di aggiornamento e di approfondimento su i più svariati argomenti. La sede centrale (esistono anche numerose sedi decentrate) si trova a Palazzo Englefield, Via 4 Novembre 157 - 00187 Roma tel. 066920431. Mostrando le tessere di iscrizione alla FEDER.S.P.eV. si ottiene uno sconto del 10% sul prezzo del corso scelto.

### AVIS

Tutti gli associati FEDER.S.P.eV.-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisl codice associati: CISAL ASSOCIATI - AWD E553001 - sito web: [www.avisautonoleggio.it](http://www.avisautonoleggio.it) Centro Prenotazioni: 199 100133

### ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg. sconti:

- 10% sulla Fertilità di Coppia
  - 15% sulla Diagnostica Strumentale
  - 20% Esami di Laboratorio
- sito web: [www.artemisia.it](http://www.artemisia.it)

### ENTI E SOCIETÀ

Patronato **ENCAL** (Assistenza e Previdenza)  
**CAF CISAL srl** (Assistenza Fiscale)  
**ECOFORM CISAL** (Formazione Professionale)  
**ECTER CISAL** (Turismo e tempo libero)  
**SSAAFF CISAL** (Servizi Assicurativi e Finanziari)  
**ENTI BILATERALI**  
**CENTRO STUDI CISAL** 06.3211627/3212521  
NUMERO VERDE: 800931183  
**ASSIMEDICI** - consulenza assicurativa medici  
2013 MILANO, Viale di Porta Vercellina 20  
Chiamata gratuita 800 - medici (800-633424)  
Tel 02.91.33.11 - Fax 02.48.00.94.47  
[www.assimedi.it](http://www.assimedi.it) - E-mail: [info@assimedi.it](mailto:info@assimedi.it)

### TERME DI SUIO E DI MONTEGROTTO

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione con le terme di Suio e di Montegrotto riservata ai propri iscritti. Per ulteriori info consultare il nostro sito.

### CONSULENZA FINANZIARIA:

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione per la consulenza finanziaria con un professionista del settore bancario. Gli iscritti interessati potranno telefonare a Donatella Peccerillo cellulare: 335.8161412, telefono fisso 06.684861, e-mail: [donatella.peccerillo@spininvest.com](mailto:donatella.peccerillo@spininvest.com)

### CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-06.3208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24 - Roma.

### CONSULENZA LEGALE:

AVV. GUARNACCI - tel 06.4402967-06.4402397  
La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.  
AVV. MARIA PIA PALOMBI - tel. 0774.550855 - fax 06.23326777  
e-mail: [mp.palombi@gmail.com](mailto:mp.palombi@gmail.com)  
L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

### ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle 14,30 alle 17,00.

### POSTA ELETTRONICA:

[federspev@tiscali.it](mailto:federspev@tiscali.it) - [segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)

**SITO INTERNET:** [www.federspev.it](http://www.federspev.it)

## AZIONE SANITARIA

**Direttore Editoriale:** MICHELE POERIO

**Direttore Responsabile:** NICOLA SIMONETTI

**Vice Direttore e Coordinatore**

**Comitato di Redazione:** CARLO SIZIA

**Vice Direttore:** PAOLA CAPONE

**Comitato di Redazione:**

Tecla Caroselli, Amilcare Manna, Anna Murri,  
Leonardo Petroni, Maria Concetta La Cava

**Sede:** Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.3221087 - 06.3203432

06.3208812 - Fax 06.3224383

E-mail: [federspev@tiscali.it](mailto:federspev@tiscali.it)

[segreteria@federspev.it](mailto:segreteria@federspev.it)

Grafica e stampa: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Grafiche Delfi Italia s.r.l.  
Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi dicembre 2017